

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO



TEATRO CARIGNANO | 11 - 23 FEBBRAIO 2025

SEI PERSONAGGI
IN CERCA D'AUTORE

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

DA LUIGI PIRANDELLO

CON *(INTERPRETI E PERSONAGGI)*

I PERSONAGGI DELLA COMMEDIA DA FARE

VALERIO BINASCO *(IL PADRE)*

SARA BERTELÀ *(LA MADRE)*

GIORDANA FAGGIANO *(LA FIGLIASTRA)*

GIOVANNI DRAGO *(IL FIGLIO)*

LA COMPAGNIA

JURIJ FERRINI *(IL CAPOCOMICO)*

E CON ALESSANDRO AMBROSI, CECILIA BRAMATI, ILARIA CAMPANI

MARIA TERESA CASTELLO, ALICE FAZZI, SAMUELE FINOCCHIARO, CHRISTIAN GAGLIONE

SARA GEDEONE, FRANCESCO HALUPCA, MARTINA MONTINI, GRETA PETRONILLO

ANDREA TARTAGLIA, MARIA TRENTA

REGIA VALERIO BINASCO

SCENE GUIDO FIORATO, COSTUMI ALESSIO ROSATI

LUCI ALESSANDRO VERAZZI, MUSICHE PAOLO SPACCAMONTI

SUONO FILIPPO CONTI, AIUTO REGIA GIULIA ODETTO

ASSISTENTE REGIA E DRAMMATURGIA MICOL JALLA, ASSISTENTE REGIA BEATRICE PETRELLA

ASSISTENTE SCENE ANNA VARALDO, ASSISTENTE LUCI GIULIANO ALMERIGHI

ASSISTENTE VOLONTARIA COSTUMI FEDERICA LOMBARDI

RESPONSABILE AREA ARTISTICA, PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE BARBARA FERRATO

RESPONSABILE AREA PRODUZIONE SALVO CALDARELLA

RESPONSABILE AREA ALLESTIMENTI SCENICI MARCO ALBERTANO

DIRETTORE DI SCENA ADRIANO MARAFFINO, CAPO MACCHINISTA KRESHNIK SUKNI, MACCHINISTA GIOVANNI IARIA

CAPO ELETTRICISTA DARIO GARGIULO, ELETTRICISTA GIACOMO EMANUELE GALLO, FONICO LUCA MARTONE

ATTREZZISTA SILVIA PIRROTTA, CAPO SARTA MICHELA PAGANO, TRUCCO E PARRUCCO LUCIA MARIOTTI

SEGRETARIA DI COMPAGNIA ELEONORA BENTIVOGLIO

COSTRUZIONE SCENA LABORATORIO DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

SARTORIA KLEMMANN DI ANNA GRIGNANI, FOTO DI SCENA VIRGINIA MINGOLLA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

DURATA SPETTACOLO: 1 ORA E 45 MINUTI SENZA INTERVALLO



foto Virginia Maffioletti

Il primo pensiero è che questo sia un testo concepito per sorprendere e spiazzare: quindi bisogna trovare un modo per far sì che continui a sorprendere e spiazzare, anche se dobbiamo accontentarci di un effetto attenuato dal tempo: i *Sei personaggi in cerca d'autore* sono diventati un classico, con una trama e una forma scenica ormai risapute. Ma questa non deve essere una scusa per farne un pezzo museale sui vizi del teatro d'altri tempi, stravagante ma non troppo, o, peggio - almeno per il gusto di chi scrive queste note - un dramma filosofico il cui centro di interesse consista solo nella gara di intelligenza tra chi filosofeggia e chi cerca di raccapezzarsi senza capire niente di ciò che sostiene il suo interlocutore. Fin dai primi tentativi dei "Sei" di raccontare la propria storia, tra ramificazioni e boicottaggi reciproci, si avverte in ciascuno di essi una forte tensione emotiva verso una sorta di tragedia finale, che li accomuna. Questa tragedia è la morte dei due bambini, dovuta all'incuria della famiglia nei loro confronti. L'odio e l'indifferenza hanno appesato l'aria in quel nucleo domestico e hanno avuto come conseguenza la morte di piccoli innocenti. I personaggi ci parlano di questa tragedia: vengono a dirci che, per colpa della noncuranza di un autore nei loro confronti, sono rimasti privi del pathos necessario per sostenere il peso delle proprie colpe. Il male che hanno commesso e subito continua a bruciare, perché la loro vita di personaggi è immutabile ed eterna. Questo rimorso senza fine, questa condanna senza riposo è ciò che li muove a mendicare cinque minuti di attenzione. Costoro, straziati, non cercano solo un Autore, ma qualcuno che li comprenda, li ascolti e li accetti per come sono. Questo è il loro bisogno di personaggi, il loro "need", come si dice oggi nei saggi sulla recitazione. Conosco solo una categoria umana capace di accogliere in sé tutte le manifestazioni di ciò che è umano, nel bene come nel male, senza giudicare: sono gli attori. Alla fine di tutto, l'unica famiglia veramente possibile è quella del teatro.

Valerio Binasco



LAVAZZA
GROUP

f @lavazzamuseo

ENTRA IN UNA NUVOLA DI GRANDI EMOZIONI



Vivi l'esperienza della Nuvola Lavazza.
Un museo interattivo, un ristorante pop e un affascinante spazio eventi.
Un viaggio emozionante in un luogo dall'aroma unico.

LA CENTRALE

MUSEO
LAVAZZA

CONDIVIDERE

SCOPRI DI PIÙ

